

Club
Cine
DISTRIBUZIONE
presenta

65^a International
Film Festival
Berlin
Competition
Orso d'Argento Migliore regia

DAL 5 NOVEMBRE AL CINEMA

SZUMOWSKA

CORPI

Chi ama non è mai malato

www.cineclubinternazionale.eu - www.facebook.com/CorpiFilm - Twitter: @cineclubintdist

NOWHERE

D35

KINO SWIAT

MFF

Instagram icon

memoro

www.cineclubinternazionale.eu - www.facebook.com/CorpiFilm - Twitter: @cineclubintdist

CORPI

Chi ama non è mai malato

Uscita nazionale il 5 novembre 2015

Un film di Małgorzata Szumowska

Genere: Drammatico

Nazionalità: Polonia

Durata: 90 min.

Anno di produzione: 2015

Distribuzione italiana: Cineclub Internazionale

Distribuzione

www.cineclubinternazionale.eu

www.cineclubinternational.eu



CAST ARTISTICO

Janusz Gajos (Janusz)

Maja Ostaszewska (Anna)

Justyna Suwała (Olga)

Ewa Dałkowska (Fidanzata del Procuratore)

Adam Woronowicz (Medico)

Tomasz Ziętek (Assistente del Procuratore)

Małgorzata Hajewska-Krzysztofik (Madre del ragazzo morto)

Ewa Kolasińska (Infermiera)

Roman Gancarczyk (Becchino)

Władysław Kowalski (Vicino)



CAST TECNICO

Regia Małgorzata Szumowska

Sceneggiatura Małgorzata Szumowska
Michał Englert

Fotografia Michał Englert

Montaggio Jacek Drosio

Production designer Elwira Pluta

Costumi Katarzyna Lewinska

Trucco	Julia Jarza-Brataniec Agnieszka Hodowana
Suono	Marcin Jachyra
Sound designers	Kacper Habisiak
Direttore di produzione	Marek Bączyk
Produttori	Jacek Drosio Małgorzata Szumowska Michał Englert
Produttore esecutivo	Lambros Ziotas
Co-Produttori	Marcin Kryjom Marcin Piasecki Aleksandra Kielan

Co-Produzione

D35, Varsavia

Kino Świat, Varsavia

Mazowiecki Fundusz

Filmowy, Varsavia



SINOSSI

Janusz non è un uomo facilmente impressionabile. Come Procuratore, si impegna in precise ricerche, analizzando la scena del crimine nei minimi dettagli.

Nonostante le situazioni estreme con cui si scontra, lavora duro.

Forse troppo.

Eppure, di fronte a sua figlia Olga, anoressica, ancora in lutto per la morte della madre, si sente impotente. E' una storia, velata di ironia, in cui le difficoltà di superare i lutti fanno scontrare/incontrare corpi reali (quello di un padre che non riesce ad aiutare la figlia, anoressica dopo la

morte della madre) e invisibili, come quelli con cui pensa di essere in contatto la psicologa che ha in cura la figlia del Procuratore, Olga.

Małgorzata Szumowska, per raccontare ciò, lavora con elementi di commedia nera, narrando le difficoltà che le persone incontrano quando lottano per far fronte alla perdita di persone care. Il film esplora l'intimità dei personaggi ed il loro desiderio di fuga nell'esoterico. Una meditazione profonda ed umoristica sulla solitudine del cuore ed il conflitto tra il razionale e la fede in un universo sovranaturale.

BIOGRAFIA DELLA REGISTA



Małgorzata Szumowska è nata a Cracovia, in Polonia, nel 1973.

E' tra i cineasti polacchi più importanti e lavora come sceneggiatrice e produttrice, così come documentarista e regista.

Dopo la laurea presso la Scuola Nazionale di Cinema Polacco di Łódź, ha diretto cortometraggi e documentari, prima di fare il suo debutto cinematografico nel 2000 con "Uomo felice".

E' stata premiata con numerosi riconoscimenti internazionali, tra cui il Teddy Award per "In The Name Of" al Festival di Berlino 2013 e il Pardo d'argento Award al Festival di Locarno 2008 per "33 Scenes from Life".

Ha avuto due nomination agli European Film Awards per "Happy Man" (2000) e per "Stranger" (2004). Ha vinto, inoltre, numerosi prestigiosi premi in Polonia.

Il suo film "Elles" (2011), con Juliette Binoche e Anaïs Demoustier, è stato venduto in oltre 40 paesi, oltre ad essere proiettato alla Berlinale, nella sezione Panorama, come "Stranger".

INTERVISTA ALLA REGISTA

· Qual è stato lo spunto iniziale per CORPI?

Volevo fare un film sull'anoressia. Ci ho pensato a lungo, ma poi ho sentito che questo tema sarebbe stato così ermetico che non avrebbe raggiunto il pubblico. Tuttavia, la trama incentrata sul personaggio di Olga e l'idea che un corpo ha molti significati diversi erano ancora presenti nella mia mente. Un corpo - fisico, astrale, morto - potrebbe essere trattato come un oggetto, potrebbe essere adorato e odiato. Quindi, questa storia è emersa dal materiale che il corpo è.

· CORPI mostra vari approcci al nostro rapporto con il nostro corpo e la nostra esperienza sensoriale del mondo. Può spiegarli?

Olga odia il suo corpo, che vede come qualcosa di inutile. Lei vuole essere libera, essere priva della sua corporeità. Lei è una vittima di questa ricerca contemporanea di un corpo ideale che alla fine non esiste affatto.

Suo padre non sa come aiutarla. Vede cadaveri nella sua vita di tutti i giorni, che nel suo mondo pragmatico e solitario diventano solo oggetti. Non crede in nulla.

Anna, che crede nella disincarnazione - o, in altre parole, nei fantasmi - cerca di convincerlo a credere. Ogni personaggio è in qualche modo intrappolato nel suo corpo. Lui è vecchio e amareggiato, mentre Anna ha, in un certo senso, perso la sua sessualità.

• Dove ha trovato le ragazze dell'ospedale, non sono professioniste, giusto? Come hanno fatto esperienza di recitazione della loro malattia?

Le ragazze sono state trovate su facebook, insieme a Justyna Suwala che interpreta il ruolo di Olga. Penso che sia stata davvero una specie di terapia per loro. Scherzavano sul fatto che dal momento che stavano recitando in un film nessuno le costringeva a mangiare. Poiché sono state improvvisate le scene con loro, c'è molto di loro nei personaggi che interpretano. Mi piace

lavorare con attori non professionisti - hanno qualcosa di non replicabile - la verità.

· **Qual è il tuo rapporto con il tuo corpo?**

Non so se riesco a descrivere il nostro rapporto come amicizia. Faccio un sacco di esercizi, così alla fine tormento il mio corpo e cerco di indossarlo. Voglio che mi serva, come una macchina indistruttibile, che mi permetterà di fare nuovi film in futuro. Pratico yoga da un paio di anni - l'elemento successivo della cultura post-cattolica in Polonia! Invece di pregare, faccio esercizi fisici. Il mondo sta cambiando.



GLI INTERPRETI

JANUSZ GAJOS (Janusz)

Attore polacco tra i più famosi, nato nel 1939, ha al suo attivo una lunga carriera cinematografica, oltre che teatrale.

Ha lavorato con registi di grande livello internazionale, da Skolimowski, che l'ha diretto in "Barriera", a Wajda, con cui ha girato "Direttore d'orchestra" e "L'uomo di ferro", a Zanussi ("Contratto", "Da un paese lontano" e "L'anno del sole quieto") e soprattutto Kieslowski, che lo ha

diretto in “Decalogo 4” e nella sua grande interpretazione in “Tre colori: Film bianco”.

E' noto in patria anche per il suo ruolo nella famosa serie tv polacca degli anni '60, "*Four tank-men and a dog*".

Ha vinto molti premi e nel 2011 ha ricevuto una onorificenza dal Presidente della Polonia.

MAJA OSTASZEWSKA (Anna)

Maja Ostaszewska, nata nel 1972, è una famosa attrice di cinema e di teatro. Ha collaborato con i più importanti registi teatrali polacchi, e lavora stabilmente con il noto - sia in Polonia che nel mondo - Nowy Teatr (Teatro Nuovo) per la regia di Krzysztof Warlikowski.

Anche Maja Ostaszewska vanta una carriera cinematografica di livello internazionale: tra le sue interpretazioni, quelle nei film “Il pianista”, di Roman Polanski, “Schindler’s list”, di Steven Spielberg, e come protagonista di “Katyn”, di Andrzej Wajda.

Prima di "Corpi" aveva già lavorato con Małgorzata Szumowska nel film "In the name of".



foto @Berlinale

PREMI E PARTECIPAZIONI A FESTIVAL INTERNAZIONALI

- Orso d'argento per la migliore regia al Festival di Berlino 2015
- Leone d'oro per il miglior film al Festival di Gdynia 2015

RECENSIONI DAI FESTIVAL INTERNAZIONALI

Malgorzata Szumowska è una sceneggiatrice, regista e produttrice tra le più interessanti nel panorama del cinema polacco. Lo conferma anche in questo film complesso in cui prova a fondere, riuscendoci, una lettura della società del suo Paese con quella di vicende individuali del tutto particolari.

(Giancarlo Zappoli – Mymovies.it)

(...) riflessione sulle ferite dell'intimità che, pur conservando spessore e profondità, si dispiega sullo schermo con grande pudore e tocchi di ironia. (Silvia Nugara – CultFrame)

Forti performance dei tre attori principali, e specialmente memorabile quella della promettente debuttante Suwala.

(Jordan Mintzer – Hollywood Reporter)

Le storie (...) sono narrate con distanza ed ironia (uno stile che la regista aveva già introdotto in un altro film "33 scene dalla vita") che lasciano lo

*spettatore a contemplare come Swumowska
adatti il suo stile narrativo ed i toni nei suoi film.*
(Dorota Hartwich – Cineuropa)

LA DISTRIBUZIONE



CINECLUB INTERNAZIONALE DISTRIBUZIONE

(di Paolo V. Minuto)

È una distribuzione indipendente operante da tre anni a livello internazionale con i film “L’Orchestra di Piazza Vittorio” di Agostino Ferrente, “Cimap!” di Giovanni Piperno e “Ossidiana” di Silvana Maja.

Nel 2013 debutta in Italia con un listino di tutto prestigio, con film premiati ai festival di Cannes, Berlino e Venezia nel 2011 e nel 2012: “The Parade - La sfilata” di Srdjan Dragojevic, seguito da “Las acacias”, “Qui e là”, “Chocò”, “St@lker” ed il documentario “Era meglio domani”.

Nella stagione 2014-2015 sono usciti, nell'ordine, "Pelo Malo", "Mateo", "Figlio di nessuno" ed il documentario "Cinema Komunisto".

STAFF CINECLUB INTERNAZIONALE DISTRIBUZIONE

Titolare: Paolo Minuto -

paolo.minuto@cineclubinternazionale.eu

Sito web: www.cineclubinternazionale.eu

www.cineclubinternational.eu

Email: info@cineclubinternazionale.eu

Ufficio stampa: Paola Abenavoli –

paolapress@libero.it

paola.abenavoli@gmail.com